



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità

Data: 29.03.2010

Protocollo: H1.2010.1145

AL MINISTERO DELLA SALUTE
Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria,
Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti
Direzione Generale della Sanità Animale
e del Farmaco Veterinario
ROMA

e, p.c. A A.N.M.V.I.
CREMONA

A FNOVI
ROMA

A UNAAPI
NOVI LIGURE

A FAI
ROMA

AI DIPRTIMENTI DI PREVENZIONE
VETERINARI
DELLE ASL DELLA REGIONE LOMBARDIA
LORO SEDI

ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA
E DELL'EMILIA ROMAGNA
BRESCIA

OGGETTO: Uso di sostanze farmacologicamente attive contenenti acido ossalico.

Questa U.O. è venuta a conoscenza dell'invio da parte di codesto Ministero alle Associazioni in indirizzo della nota n. 4602 del 13 marzo 2010 pari oggetto (che si allega per i

U.O. Veterinaria

Via Pola, 9 e 11 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/6765.3382 - Fax 02/39.36043

Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL e per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna) con la quale è stato inviato un comunicato relativo al divieto di utilizzo in apicoltura di sostanze farmacologicamente attive contenenti acido ossalico.

A tale proposito, si ritiene opportuno trasmettere copia delle note n. 89751 del 5 aprile 1994, n. 38214 del 21 giugno 2000 e n. 52770 del 22 settembre 2000 con le quali questa U.O. ha segnalato a suo tempo a codesto Ministero l'esito dei piani di monitoraggio sull'efficacia dei trattamenti anti varroa e sull'insorgenza di farmacoresistenza a Fluvalinate (principio attivo del farmaco denominato Apistan) e coumaphos (principio attivo del farmaco denominato Perizin).

Alla luce di tali note appare incomprensibile l'affermazione secondo cui le specialità medicinali veterinarie regolarmente autorizzate aventi indicazioni terapeutiche specifiche contro la varroa "non sono state oggetto di alcuna segnalazione ufficiale di riduzione di efficacia".

Si segnala, altresì, che le segnalazioni di cui sopra, nonché tutta l'attività svolta in Regione Lombardia nel settore della tutela sanitaria dell'apicoltura nel corso degli anni passati (di cui codesto ministero è sempre stato informato con la trasmissione per conoscenza di tutte le note relative a questo settore) deriva dalla collaborazione altamente professionale delle competenze veterinarie in materia, del personale delle ASL e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, nonché dalla proficua e fattiva collaborazione con le Associazioni degli apicoltori, dell'Università di Milano e della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Dirigente della Struttura
Prevenzione Sanità Veterinaria
(Laura GEMMA BREZONI)



Allegati